

ART. 358 - INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO

Cass. pen. n. 39434/2019

In tema di reati contro la pubblica amministrazione, l'attribuzione della qualifica di incaricato di pubblico servizio presuppone l'accertamento in concreto dell'attività svolta dall'imputato, essendo insufficiente a tal fine la mera sussistenza della qualifica di pubblico dipendente. (Fattispecie in cui la Corte ha annullato con rinvio la sentenza di condanna di un **conduttore di mezzi dell'ente provincia** per il delitto di peculato, in relazione agli indebiti prelievi di carburante effettuati con le schede-carburante in dotazione ai veicoli, nella quale si era ritenuta la sussistenza della qualifica soggettiva pur in assenza della verifica delle specifiche mansioni affidate all'imputato).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 39434 del 26 settembre 2019)

Cass. pen. n. 49070/2017

Riveste la qualifica di incaricato di pubblico servizio il **sub-concessionario per la gestione dei giochi telematici**, trattandosi di un soggetto che, in virtù di una facoltà riconosciuta al concessionario dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS), è investito contrattualmente dell'esercizio dell'attività di agente contabile addetto alla riscossione ed al successivo versamento del prelievo erariale unico sulle giocate previsto dall'art. 2, lett. g), del d.m. 12 marzo 2004. (In motivazione la Corte ha precisato che la natura privatistica del contratto non incide sulla qualifica conferita al sub-concessionario il quale è privo di autonomia nella gestione e nell'esercizio del gioco che è tenuto a svolgere nel puntuale rispetto dei termini della concessione fra l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato ed il concessionario).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 49070 del 25 ottobre 2017)

Cass. pen. n. 33049/2016

Il **cappellano del carcere** riveste la qualità di incaricato di pubblico servizio, avuto riguardo ai compiti assegnatigli per legge, funzionali all'interesse pubblico perseguito dallo Stato nel trattamento delle persone condannate o internate. (In motivazione, la S.C. ha precisato che l'attività svolta dal cappellano del carcere trova il suo fondamento nell'art. 15 dell' ord. pen. che prevede che il trattamento del condannato e dell'internato sia svolto avvalendosi anche della religione e, a tal fine, contempla il servizio di assistenza cattolica all'interno della struttura penitenziaria con compito di organizzare e presiedere alle pratiche di culto, istruzione e assistenza dei detenuti).

(Cassazione penale, Sez. III, sentenza n. 33049 del 28 luglio 2016)

Cass. pen. n. 26427/2016

In tema di reati contro la libertà sessuale, ai fini della procedibilità d'ufficio prevista dall'art. 609 septies, comma quarto, n. 3, cod. pen., assume la qualifica di incaricato di pubblico servizio l'**ausiliario socio assistenziale di una casa di riposo**, attese le mansioni di assistenza diretta alla persona cui è tenuto, coinvolgenti compiti di carattere intellettuale e non meramente esecutivo e materiale. (Fattispecie in cui la Corte ha ritenuto immune da vizi la sentenza che aveva considerato procedibile d'ufficio il reato previsto

dall'art. 609 bis cod. pen., valutata la sussistenza della circostanza aggravante di cui all'art. 61, n. 9 cod. pen.).

(Cassazione penale, Sez. III, sentenza n. 26427 del 24 giugno 2016)

Cass. pen. n. 36676/2013

In tema di reati contro la P.A., non può essere riconosciuta la qualifica di incaricato di pubblico servizio al **commesso di tribunale**, il quale espleta normalmente mansioni meramente esecutive. (Fattispecie in cui la Corte ha escluso la configurabilità del delitto di corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio nei confronti di un commesso che, in cambio di una piccola somma di denaro, aveva dato ad un avvocato una copia di una sentenza).

(Cassazione penale, Sez. I, sentenza n. 36676 del 6 settembre 2013)

Cass. pen. n. 1739/2013

Riveste la qualifica di incaricato di pubblico servizio l'**archivista di una questura** che, occupandosi di protocollare le domande pervenute all'ufficio per poi consegnarle al funzionario, esercita un potere certificativo. (Fattispecie in tema di corruzione e falso in ordine al rilascio di permessi di soggiorno ed attività volte alla regolarizzazione di stranieri).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 1739 del 14 gennaio 2013)

Cass. pen. n. 49759/2012

I **sogetti inseriti nella struttura organizzativa e lavorativa di una società per azioni** possono essere considerati pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, quando l'attività della società medesima sia disciplinata da una normativa pubblicistica e persegua finalità pubbliche, pur se con gli strumenti privatistici. (Fattispecie relativa a condanna per peculato di un direttore generale di una società per azioni, concessionaria di un pubblico servizio per conto di un comune, ritenuto dalla S.C. incaricato di pubblico servizio).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 49759 del 20 dicembre 2012)

Cass. pen. n. 39359/2012

Riveste la qualifica di incaricato di pubblico servizio il **funzionario della Cassa Edile** addetto alla gestione degli accantonamenti di percentuali delle retribuzioni dei lavoratori del settore, a prescindere dalla natura privata dell'ente e dalla mancanza di uno specifico atto normativo o amministrativo di attribuzione del pubblico servizio.

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 39359 del 5 ottobre 2012)

Cass. pen. n. 35868/2011

L'ausiliario dei servizi assistenziali di un ente di diritto pubblico che presti funzione vicaria nell'ambito di finalità di assistenza, cura e riabilitazione dei soggetti disabili è incaricato di pubblico servizio, ove gli spettino, oltre ad attività di tipo materiale, anche attività di vigilanza e di controllo dei degenti.

(Cassazione penale, Sez. III, sentenza n. 35868 del 4 ottobre 2011)

Cass. pen. n. 44504/2009

L'impiegato della Motorizzazione civile addetto all'apposizione della fotografia e alla plastificazione delle patenti rilasciate secondo le modalità previste dal D.M. 7 ottobre 1999 è incaricato di pubblico servizio. (Fattispecie in tema di corruzione).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 44504 del 19 novembre 2009)

Cass. pen. n. 33500/2009

Riveste la qualifica di incaricato di pubblico servizio **l'amministratore di un'associazione** che svolge attività di recupero di soggetti tossicodipendenti in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, con conseguente introito di danaro pubblico. (Fattispecie in tema di riconosciuta configurabilità della responsabilità dell'amministratore per il delitto di peculato).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 33500 del 27 agosto 2009)

Cass. pen. n. 7496/2009

Gli "**ausiliari del traffico**", a norma dell'art. 17, comma 132, L. 15 maggio 1997, n. 127, così come interpretato dall'art. 68, comma primo, L. 23 dicembre 1999, n. 488, rivestono la qualifica di incaricati di pubblico servizio quando procedono all'accertamento e alla contestazione delle contravvenzioni concernenti il divieto di sosta nelle aree oggetto di concessione alle imprese di gestione dei parcheggi. (In applicazione di tale principio, la S.C. ha ritenuto configurabile il delitto di resistenza a pubblico ufficiale nei confronti di un ausiliario del traffico cui era stata usata violenza all'atto della contestazione di una contravvenzione al codice della strada).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 7496 del 20 febbraio 2009)

Cass. pen. n. 12/2009

Il **cappellano del carcere** riveste la qualità d'incaricato di pubblico servizio, avuto riguardo ai compiti a lui assegnati dalla legge, funzionali all'interesse pubblico perseguito dallo Stato nel trattamento delle persone condannate o internate.

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 12 del 2 gennaio 2009)

Cass. pen. n. 7959/2008

I **dipendenti dei consorzi agrari** incaricati della gestione degli ammassi obbligatori e facoltativi svolgono attività pubblicistica anche se legati all'ente da rapporti di diritto privato — purché non siano addetti a svolgere attività meramente manuali o accessorie — e sono pertanto da considerare incaricati di un

pubblico servizio o pubblici ufficiali in relazione alle mansioni in concreto svolte. (Nel caso di specie, la S.C. ha ritenuto che il legale rappresentante di un consorzio agrario regionale deve essere considerato incaricato di un pubblico servizio).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 7959 del 21 febbraio 2008)

Cass. pen. n. 310/2008

Agli effetti di cui all'art. 358 c.p., riveste la qualifica di incaricato di pubblico servizio **l'esercente un'attività professionale di soccorso stradale e di depositario di autoveicoli** a seguito di incidenti. (Fattispecie in cui l'imputato risultava essersi appropriato di un motoveicolo affidatogli in custodia dalla Polizia a seguito di un incidente stradale).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 310 del 7 gennaio 2008)

Cass. pen. n. 20441/2007

Agli effetti penali, riveste la qualità di incaricato di pubblico servizio lo **stradino cantoniere dell'A.N.A.S.** che svolge attività di controllo del territorio di sua spettanza per prevenire ed individuare pericoli ed abusi. (Fattispecie in tema di violenze e minacce ad incaricato di pubblico servizio).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 20441 del 24 maggio 2007)

Cass. pen. n. 1265/2007

Sussiste la qualità di persona incaricata di pubblico servizio in capo al **tecnico di laboratorio dell'ANAS**, quando l'attività sia espletata per conto della stazione appaltante nell'ambito di procedimenti amministrativi relativi all'appalto di opere pubbliche, in quanto tali procedimenti sono disciplinati da norme di diritto pubblico ed atti autoritativi, mentre non può assumere alcuna rilevanza la natura privatistica del rapporto di lavoro tra tecnico ed ente.

(Cassazione penale, Sez. I, sentenza n. 1265 del 18 gennaio 2007)

Cass. pen. n. 38877/2006

Il cosiddetto «**ausiliario del traffico**» non riveste, per tale sola qualifica, la qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, in quanto la sua attività è circoscritta dall'art. 17, comma 132, Legge 15 maggio 1997 n. 127, così come interpretato dall'art. 68 Legge 23 dicembre 1999, n. 488, alle funzioni di accertamento e contestazione delle violazioni in materia di sosta all'interno delle aree oggetto di concessione alle imprese di gestione dei parcheggi e di quelle immediatamente limitrofe e necessarie a compiere le manovre atte a garantire la concreta funzionalità del parcheggio in concessione. (Fattispecie nella quale la Corte ha ritenuto non configurabile il delitto di resistenza a pubblico ufficiale, in quanto l'imputato aveva cagionato lesioni ad un ausiliario del traffico, al fine di impedire la contestazione da parte di costui di una violazione del codice della strada in materia di circolazione dei veicoli, non rientrante nelle competenze a lui affidate dalla legge).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 38877 del 23 novembre 2006)

Cass. pen. n. 36526/2006

Il **necroforo** riveste la qualità di incaricato di pubblico servizio, considerato che egli svolge attività urgenti di pertinenza della P.A., disciplinata da norme di diritto pubblico e da compiere senza ritardo per evidenti ragioni sanitarie; dette attività, infatti, non si esauriscono in prestazioni meramente manuali o in semplici mansioni d'ordine, ma comprendono anche mansioni che implicano conoscenza e applicazione delle relative normative, le quali, sia pure a livello esecutivo, possono, per alcuni versi, essere classificate come attività di collaborazione, complemento e integrazione delle funzioni pubbliche devolute alle autorità sanitarie competenti, concorrendo, pertanto, ad integrare la qualità di incaricato di pubblico servizio, nel duplice senso esplicitato dall'art. 358, comma secondo, c.p. (assenza di funzioni pubbliche e di semplici mansioni d'ordine o meramente materiali). Ne consegue che integra il rifiuto di atti d'ufficio (art. 328 c.p.) il necroforo che rifiuti di provvedere al servizio di inumazione e tumulazione dei cadaveri cui sia destinato.

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 36526 del 3 novembre 2006)

Cass. pen. n. 14625/2006

Al **conducente di un mezzo di pubblico trasporto** deve attribuirsi la qualifica di persona incaricata di un pubblico servizio, perché svolge un'attività non soltanto di natura materiale, in quanto egli non si limita alla semplice guida del mezzo, ma, contribuendo allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico, ha anche il generico compito di far rispettare la normativa che disciplina il rapporto tra l'azienda concessionaria del servizio e gli utenti, anche nel caso in cui non gli sia affidata la vendita di biglietti. (Da queste premesse, la Corte ha annullato la sentenza di merito che, pur avendo condannato l'imputato, accusato di aver tentato di appropriarsi del carburante dell'autobus con cui doveva iniziare il servizio di trasporto, aveva qualificato il fatto, non come tentativo di peculato come originariamente contestato, bensì come tentata appropriazione indebita aggravata ai sensi dell'articolo 61, n. 11, c.p.).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 14625 del 27 aprile 2006)

Cass. pen. n. 769/2006

La qualifica di incaricato di pubblico servizio, agli effetti della legge penale, va riconosciuta al **dipendente dell'azienda sanitaria locale**, perché la privatizzazione del rapporto di impiego e della disciplina di alcuni settori di attività delle strutture del Servizio sanitario nazionale, col conseguente ricorso a strumenti privatistici per l'espletamento delle funzioni, non ne elimina la rilevanza pubblica, determinata dalle oggettive finalità di tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse collettivo.

(Cassazione penale, Sez. II, sentenza n. 769 del 11 gennaio 2006)

Cass. pen. n. 24412/2005

Va attribuita la qualifica di incaricato di un pubblico servizio al **responsabile del magazzino del deposito provinciale del Monopolio di Stato**, poiché svolge un'attività accessoria alla pubblica funzione dallo stesso esercitata, che non si esaurisce in prestazioni prettamente manuali (nella specie, trattavasi della preparazione dei pacchi dei tabacchi e della loro consegna ai commercianti).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 24412 del 28 giugno 2005)

Cass. pen. n. 23465/2005

La qualità di incaricato di pubblico servizio del **dipendente di Trenitalia S.p.A.** va accertata, da parte del giudice di merito, esclusivamente sulla base della disciplina della attività oggettivamente considerata ed indipendentemente dal fatto che il suo esercizio sia affidato allo Stato o ad altri soggetti pubblici o privati. (In motivazione la Corte, nell'annullare con rinvio per vizio di motivazione la ordinanza del Tribunale della libertà con la quale era stata esclusa la detta qualità, ha precisato che la trasformazione delle Ferrovie dello Stato in società per azioni non ha cancellato le connotazioni proprie della originaria natura pubblicistica dell'ente e che non incide direttamente sulla questione il D.L.vo n. 158 del 1995 in tema di procedure di garanzia limitatamente agli appalti di valore superiore ai 400.000 euro, diversi da quelli oggetto della attività dell'indagato e non privi, solo per questo, di rilievo pubblicistico).

(Cassazione penale, Sez. V, sentenza n. 23465 del 22 giugno 2005)

Cass. pen. n. 11902/2005

Deve considerarsi incaricato di un pubblico servizio il **dipendente di una società concessionaria di opere pubbliche** che abbia la disponibilità di denaro vincolato al conseguimento di scopi pubblicistici. (Fattispecie in tema di peculato).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 11902 del 25 marzo 2005)

Cass. pen. n. 37102/2004

Va qualificato come incaricato di pubblico servizio l'**impiegato dell'ente Poste italiane Spa** addetto alla regolarizzazione, mediante affrancatura, dei bollettini mod. 267 dei pacchi da restituire al mittente e alla tenuta di apposito registro nel quale annotare i dati identificativi di ogni operazione, trattandosi di attività di natura non meramente applicativa od esecutiva, ma al contrario contraddistinta da una certa autonomia e discrezionalità tipiche delle mansioni di concetto. (Fattispecie nella quale la Corte ha ravvisato il reato di peculato nella condotta dell'impiegato che incaricato del suddetto servizio si era appropriato di francobolli nuovi, utilizzando per l'affrancatura dei bollettini altri valori bollati già oblitterati).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 37102 del 22 settembre 2004)

Cass. pen. n. 36357/2004

La qualifica di incaricato di pubblico servizio dei **dipendenti di un ente concessionario** va riconosciuta a coloro le cui mansioni — così come previste dalla disciplina contrattuale o come di fatto esercitate in ragione di un incarico espressamente od implicitamente conferito nell'organizzazione del lavoro — siano inquadrabili in quelle di concetto, cioè non si risolvano in prestazioni d'ordine o di natura meramente materiale. Ne consegue che il tecnico dipendente di una società di esercizio telefonico, deputato al controllo degli apparati informatici di registrazione del traffico di comunicazioni effettuate mediante impianti fissi, deve considerarsi, anche alla stregua delle cognizioni richieste per lo svolgimento della prestazione, persona incaricata di pubblico servizio.

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 36357 del 15 settembre 2004)

Cass. pen. n. 30154/2004

Il **dipendente comunale addetto al controllo e alla vigilanza del mercato ortofrutticolo** è persona incaricata di un pubblico servizio.

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 30154 del 9 luglio 2004)

Cass. pen. n. 24075/2003

All'**operatore obitoriale** deve essere riconosciuta la qualità di incaricato di pubblico servizio, in quanto, seppur privo di poteri autoritativi, svolge un'attività regolata da norme di diritto pubblico, non limitata a semplici mansioni d'ordine o a compiti meramente manuali, ma concernente, oltre all'esame e al trasporto della salma, anche la raccolta e l'inventario degli oggetti rinvenuti, la redazione di una relazione, il controllo dell'osservanza delle disposizioni in materia di polizia mortuaria.

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 24075 del 30 maggio 2003)

Cass. pen. n. 22018/2003

Riveste la qualifica di incaricato di pubblico servizio, anche dopo la trasformazione dell'amministrazione **PP.TT.** in società per azioni, il **dipendente** che svolga mansioni di «cedolista» in quanto tale attività comporta non solo mansioni di ordine o prestazioni materiali (trasporto dei dispacci), ma anche compiti accessori e complementari allo svolgimento della funzione pubblica (apposizione di firma liberatoria di quanto ricevuto in consegna dalle ditte accollatarie della corrispondenza speciale).

(Cassazione penale, Sez. V, sentenza n. 22018 del 19 maggio 2003)

Cass. pen. n. 17914/2003

Non è qualificabile come incaricato di pubblico servizio il **portiere di un ospedale**, il quale svolge funzioni di mera guardiania, custodia e pulizia dei locali, senza fornire un contributo concreto alle finalità del servizio pubblico. (In applicazione del principio, la Corte ha ritenuto tale figura professionale non equiparabile a quella del bidello, il quale, oltre alle prestazioni manuali di pulizia e riordino dei locali, svolge un compito di vigilanza sugli alunni, che integra la funzione scolastica).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 17914 del 15 aprile 2003)

Cass. pen. n. 17902/2003

L'amministratore dell'Ente Fiera di Vicenza, quale incaricato di pubblico servizio, risponde di concussione se si avvale della propria qualità e poteri ordinamentali per indurre il privato ad accogliere la pretesa di versamento di una tangente del 10% (sull'importo della commessa) al fine di aggiudicargli la fornitura di arredi, in quanto — nonostante la stipula del contratto rientri nell'attività di gestione privatistica — la procedura per la corretta individuazione del fornitore attiene agli aspetti pubblicistici della vita dell'Ente.

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 17902 del 15 aprile 2003)

Cass. pen. n. 12666/2003

L'autista di un veicolo in servizio di autolinea pubblica deve essere considerato incaricato di pubblico servizio, a norma dell'art. 358 c.p., in ragione dell'attività di interesse collettivo svolta e della natura non meramente materiale della sua prestazione. (Nel caso di specie, è stata confermata la sentenza di condanna che, con riferimento al reato di lesioni personali, aveva ritenuto sussistente la circostanza aggravante del fatto commesso nei confronti di una persona incaricata di un pubblico servizio).

(Cassazione penale, Sez. V, sentenza n. 12666 del 18 marzo 2003)

Cass. pen. n. 11417/2003

Al fine di individuare se l'attività svolta da un soggetto possa essere qualificata come pubblica, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 357 e 358 c.p., è necessario verificare se essa sia o meno disciplinata da norme di diritto pubblico o da atti autoritativi, non rilevando invece la forma giuridica dell'ente e la sua costituzione secondo le norme del diritto pubblico, né lo svolgimento della sua attività in regime di monopolio, né tanto meno il rapporto di lavoro subordinato con l'organismo datore di lavoro. Nell'ambito dei soggetti che svolgono pubbliche funzioni, la qualifica di pubblico ufficiale è poi riservata a coloro che formano o concorrono a formare la volontà della pubblica amministrazione o che svolgono tale attività per mezzo di poteri autoritativi o certificativi, mentre quella di incaricato di pubblico è assegnata dalla legge in via residuale a coloro che non svolgono pubbliche funzioni ma che non curino neppure mansioni di ordine o non prestino opera semplicemente materiale. (In applicazione di tale principio la Corte ha ritenuto la sussistenza del reato di peculato da parte di un **dipendente dell'Enel** incaricato della riscossione dei pagamenti dei compensi dovuti all'ente con poteri di transazione e di concessione di dilazioni nei confronti di utenti morosi e di disporre i distacchi della fornitura di energia elettrica).

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 11417 del 11 marzo 2003)

Cass. pen. n. 8797/2003

Con la trasformazione dell'ente pubblico economico «**Poste Italiane**» in società per azioni, non è più configurabile l'aggravante inerente alla natura pubblica della persona offesa dal reato di truffa, in quanto la natura eventualmente pubblica del servizio prestato assume rilievo esclusivamente ai fini della qualifica dei soggetti agenti, secondo la concezione funzionale oggettiva accolta dagli artt. 357 e 358 c.p.

(Cassazione penale, Sez. II, sentenza n. 8797 del 24 febbraio 2003)

Cass. pen. n. 42817/2002

La **guardia particolare giurata che conduce un furgone portavalori**, quando svolge attività di vigilanza e custodia di beni mobili di proprietà dell'Ente Poste, che ancorché trasformato in società per azioni esplica servizi pubblici, ha la qualifica di incaricato di un pubblico servizio ai sensi dell'art. 358 c.p. e pertanto, qualora si appropri di tali beni a lui affidati e dei quali ha il possesso, ricorrono tutti gli elementi per configurare il delitto di cui all'art. 314 c.p.

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 42817 del 18 dicembre 2002)

Cass. pen. n. 43704/2001

All'autista giudiziario non può essere riconosciuto il requisito di incaricato di pubblico servizio, secondo la formulazione dell'art. 358 c.p., dettata dalla legge 26 aprile 1990, n. 86, che esclude tale qualifica per le attività caratterizzate dallo svolgimento di semplici mansioni d'ordine e dalla prestazione di opera meramente materiale. Ne consegue che non è configurabile il delitto di peculato, ma quello di appropriazione indebita, aggravato dal rapporto di prestazione d'opera (artt. 646, 61 n. 11 c.p.), nella condotta dell'autista che abbia utilizzato i buoni per l'acquisto di benzina per fini diversi da quelli di ufficio.

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 43704 del 5 dicembre 2001)

Cass. pen. n. 3901/2001

L'operatore ecologico in senso stretto (inteso, nella specie, come addetto alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti), espleta mansioni manuali meramente materiali e non può dirsi, quindi, investito della qualità di incaricato di pubblico servizio.

(Cassazione penale, Sez. V, sentenza n. 3901 del 31 gennaio 2001)

Cass. pen. n. 12556/2000

In tema di reati contro la pubblica amministrazione, la gestione di una discarica pubblica assentita con autorizzazione amministrativa, per le prescrizioni che la regolano e per il rilievo degli interessi collettivi coinvolti, realizza le condizioni previste per un pubblico servizio in senso oggettivo. Ne consegue che il **gestore di una discarica pubblica**, in regime di autorizzazione, riveste la qualità di incaricato di pubblico servizio ai sensi dell'art. 358 c.p.

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 12556 del 1 dicembre 2000)

Cass. pen. n. 5543/2000

In tema di determinazione della qualità di incaricato di un pubblico servizio, il **bidello di scuola**, accanto a prestazioni di carattere meramente materiale, che sono la maggioranza, svolge anche mansioni di vigilanza, sorveglianza degli alunni, guardiania e custodia dei locali, che non si esauriscono nell'espletamento di un lavoro meramente manuale, ma che, implicando conoscenza e applicazione delle relative normative scolastiche sia pure a livello esecutivo, presentano aspetti collaboratori, complementari e integrativi delle funzioni pubbliche devolute ai capi di istituto e agli insegnanti in materia di sicurezza, ordine e disciplina all'interno dell'area scolastica. Nei limiti di queste ultime incombenze, compete ai bidelli la qualifica di incaricati di un pubblico servizio.

(Cassazione penale, Sez. VI, sentenza n. 5543 del 11 maggio 2000)

Cass. pen. n. 1913/2000

Deve ritenersi corretta la qualificazione di incaricato di pubblico servizio attribuita al **medico convenzionato con il servizio sanitario nazionale** perché investito di funzioni di carattere pubblicistico aventi nel contempo natura sanitaria ed amministrativa, infatti una volta inseritosi nella struttura il medico non può scindere le funzioni di competenza. Momento di rilievo pubblicistico è non solo quello certificativo, perché questo non è altro che l'attestazione delle mansioni già espletate dall'agente come incaricato di un servizio avente certamente finalità pubblica, la cui parte più delicata non consiste nella certificazione, bensì nelle

attività prodromiche alla stessa. (In applicazione di tale principio la Corte ha affermato la procedibilità di ufficio per i reati contro la libertà sessuale commessi da un medico del servizio sanitario nazionale durante le visite ambulatoriali).

(Cassazione penale, Sez. III, sentenza n. 1913 del 21 febbraio 2000)